

voce. Così nel caso attuale: alla voce 130: Pizzi, galloni, tulli, ecc. aggiungiamo "e tessuti." Ecco la sola variazione. Tutto il di più rimane come nella tariffa; vale a dire rimane invariato tanto il dazio generale che il convenzionale.

Questo è il sistema seguito in tutta la legge, ed il variarlo potrebbe produrre confusione.

Presidente. Sta bene. Ha facoltà di parlare l'onorevole Luzzatti.

Luzzatti, relatore. Poichè il dubbio era sôrto, io intendeva di dire qualche cosa per acquietare gli scrupoli, ma mi rimetto io pure alle osservazioni dell'onorevole ministro.

Presidente. Va bene. Onorevole Nervo, ella non insiste?

Nervo. Trattandosi di aggiungere alcuni elementi nuovi sotto questa voce, a me sembrava opportuno indicare anche il dazio, per impedire difficoltà e diversità di interpretazione; ma dopo lo scambio delle dichiarazioni ora fatte, io credo non sia il caso di insistere.

Presidente. Pongo dunque a partito il n° 130.

" Pizzi, galloni, tulli e tessuti d'ogni sorta di seta o filusella misti d'oro o d'argento, fini o falsi. "

(È approvato.)

" Al n° 142. Merceria di legno, compresi i baocchi di legno. "

L'onorevole Brunialti aveva proposto un emendamento a quella voce, ma lo ha ritirato.

Non sorgendo obiezioni, anche questo numero s'intenderà approvato.

(È approvato.)

Al numero successivo dev'essere corso un errore di stampa; invece di 244, dovrà dire 144.

Luzzatti, relatore. Precisamente, 144.

Presidente. Dunque: 144. Vetture da strada comuni...

Cavalletto. Ma, vetture da strade comuni, o da strada comuni?

Presidente. È un altro errore di stampa; deve dire: " vetture da strade comuni. "

Luzzatti, relatore. Io voleva avvertire anche questo errore. Si sono corretti tante volte gli errori tipografici, ma sono sempre ricomparsi!

Presidente. Dunque:

- " Al n° 144. Vetture da strade comuni:
- " a) con non più di due ruote. . L. 33 "
- " b) con più di due ruote e non più di cinque molle " 110 "
- " c) con più di due ruote e di cinque molle " 330 "

Onorevole relatore, sarà opportuno, parmi, aggiungere la parola *ciascuna*, come è nella tariffa.

Luzzatti, relatore. Perfettamente, ciascuna.

Presidente. Nessuno chiedendo di parlare, s'intenderà approvata la voce n° 144 che ho letta.

(È approvata.)

" N. 162 b) Pelli crude, fresche o secche da pellicceria, esenti.

" Nota al n° 162, lettera e.

" Le pelli semplicemente conciate sono quelle che hanno ricevuto la sola operazione della concia, e presentano i seguenti caratteri:

" 1° non sono tinte ;

" 2° non sono ingrassate ;

" 3° dalla parte del rovescio hanno sempre qualche residuo di carniccio.

" Siffatte pelli non possono passare direttamente al consumo, perchè sono porose, non pulite e non sempre sufficientemente pastose.

" h) Pelli conciate senza pelo e rifinite da suola al quintale, lire 45.

" i) Idem, altre, al quintale lire 56.

" l) conciate di capretto, ecc. "

La Commissione propone a questo punto un ordine del giorno che è del tenore seguente:

" La Camera confida che il Governo vorrà dare disposizioni severe perchè le cinghie che si importano insieme alle macchine si dazino sempre in modo distinto e separato. "

Sul n° 162 ha facoltà di parlare l'onorevole Caperle.

Caperle. Parlerò assai brevemente intorno alla proposta della Commissione di elevare a lire 45 il dazio sulle pelli da suola; ne parlerò brevemente per due ragioni: dapprima perchè so che altri oratori sono iscritti per parlare su questa voce; in secondo luogo, perchè ne ho già detto abbastanza nella discussione generale. Mi restringerò per conseguenza a considerazioni di ordine generale che spero saranno apprezzate da quell'uomo egregio che dirige le finanze dello Stato.

Al presente noi non importiamo dall'Austria cuoi rifiniti da suola, ma la minaccia che ci viene da quel paese è grande. Perocchè in tutte le provincie austriache che stanno ai nostri confini, ormai si sfrutta la nostra materia prima; e, quel ch'è peggio, si sfrutta la tradizionale attitudine tecnica dei nostri operai, che emigrano, cercando in esse quel lavoro che manca in patria. Per oggi, il dazio di lire 45 al quintale, posto dall'Austria-Ungheria